

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00028167
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0800028167

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
--------------------	--------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Domenico
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento di S. Domenico
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Domenico, 13
LDCS - Specifiche	quinta cappella a sinistra (cappella del Rosario, già cappella Guidotti)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1589
DTSF - A	1593
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1737

DTSF - A 1739

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1800

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Borelli Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici notizie 1693/ 1745

AUTH - Sigla per citazione 00000116

**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Piò Angelo

AUTA - Dati anagrafici 1690/ 1770

AUTH - Sigla per citazione 00000457

**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Cerasi Giovanni Filippo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1737-1739

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10002058
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marchesi Giuseppe detto Sansone
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1699/ 1771
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000363
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore//esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Santini Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1800
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10002059
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Orsoni Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1691/ 1755
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000137
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ambrosini Floriano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1557/ 1621
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10002057
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura/ doratura

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Altare in marmo, stucco modellato, gesso e legno.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La discussione per la realizzazione di un nuovo, monumentale altare per la cappella del Rosario iniziò il 16 gennaio 1589. Il 5 marzo vennero nominate due commissioni: una doveva occuparsi del reperimento dei fondi, l'altra doveva occuparsi della scelta degli artisti sia per l'architettura dell'altare che per il quadro dell'ancona. Il 21 dicembre 1589 tra i vari progetti presentati venne scelto quello dell'architetto Floriano Ambrosini. L'altare fu compiuto nel 1592-1593. Il basamento venne realizzato in marmo (scelto a Verona nel marzo del 1591 dallo stesso Ambrosini); le colonne e la trabeazione sono in laterizio rifinito a stucco; i capitelli sono in stucco modellati da Ambrosini; le basi, le cornici ed altri ornamenti sono in marmo di Carrara (scelto da Lazzaro Casario). L'ancona racchiude una nicchia architettonica a pianta circolare disegnata dallo stesso Ambrosini: l'interno dorato è spartito in cinque spicchi da colonne binate che affiancano finestre con timpani e che reggono una trabeazione su cui si imposta la cupola a cassettoni. All'interno della nicchia nel 1602 fu collocata una nuova Madonna del Rosario in stucco dipinto e dorato e nel 1603 fu eseguita la coperta in tela non più esistente rappresentante la Madonna del Rosario con san Giovanni evangelista e san Domenico che, montata su un rullo, scendeva davanti alla statua coprendola. Nei documenti della cappella del Rosario padre Alce ha individuato in un certo Corazza il nome dell'autore della coperta della statua. E' molto probabile che il nome debba essere letto come Carazza e che quindi si tratti di un Carracci: probabilmente Ludovico, uno dei principali pittori dei Misteri del Rosario che furono eseguiti tra il 1599 e il 1600 (cfra scheda num. 00051401). Del resto non è noto alcun pittore di nome Corazza operante all'inizio del Seicento e non è plausibile che la Congregazione del Rosario abbia commissionato ad uno sconosciuto la coperta della statua che a quei tempi era quasi sempre visibile. In occasione dei lavori di rinnovamento che comportarono l'unificazione stilistica dell'interno della chiesa e che coinvolsero anche la cappella Guidotti, Carlo Francesco Dotti nel 1730 progettò anche un nuovo altare per la cappella del Rosario. Nel 1737, dopo che fu scartata la proposta troppo costosa di un nuovo altare, si procedette ad un abbellimento dell'ancona dell'Ambrosini e il pittore Giuseppe Orsoni fu incaricato di disegnare una cimasa barocca. Sulla base del progetto lo scultore Giuseppe Borelli eseguì in stucco le cornici e le nuvole sorreggenti i due angeli crocigeri, la cornice in stucco dorato destinata</p>

a contenere la tela con il San Giovanni evangelista di Giuseppe Marchesi, le volute a mensola rovesciata che fungono da base alle Allegorie dei misteri mariani gaudiosi, dolorosi e gloriosi realizzate da Angelo Gabriello Piò. Lo stesso Orsoni dipinse a finto marmo le colonne, i pilastri e le altre parti architettoniche dell'altare. Nella stessa occasione si rinnovò il frontale in velluto rosso e intagli in legno dorato e, probabilmente, si aggiunsero il serto di fiori in legno intagliato e dorato che incornicia la nicchia e quello che orna la parte anteriore dell'altare. E' documentato, infatti, che il doratore Giovanni Filippo Cerasi applicò centinaia di foglie d'oro sulle cornici e negli ornati. L'arredo dell'altare del Rosario fu notevolmente impoverito dalle spoliazioni francesi. Nel settembre del 1800 Giacomo Santini disegnò il nuovo altare con i gradini in marmo e il paliotto, la mensa, le scaffie e il tabernacolo in legno in uso ancora oggi. All'opera lavorarono il muratore Giuseppe Verardi, l'intagliatore Gaudenzio Alba, i falegnami Giacomo Santini e Antonio Galuppini, il doratore Giovacchino Bartolotti, il marmorino Gaetano Rossi, il magnano Giuseppe Albertoni e il fabbro Francesco Camelli. All'altare si accompagnano due mensole laterali in legno dipinto a finto marmo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAEBO 00187215

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Alce V.

BIBD - Anno di edizione 1976

BIBN - V., pp., nn. pp. 9-18, 20-21

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1998

CMPN - Nome Sabbatini S.

FUR - Funzionario responsabile D'Amico R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 1998**RVMN - Nome** Sabbatini S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Orsi O.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)